



Bologna li 13 GIU 2011

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELL' EMILIA - ROMAGNA  
STRADA MAGGIORE n. 80 - BOLOGNA  
Tel 051/4298211- Fax: 051/4298277  
e-mail : [dr-ero@beniculturali.it](mailto:dr-ero@beniculturali.it)  
PEC : [mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it)

Segretariato Generale  
via del Collegio Romano n. 27  
00186 - Roma

*dr.ssa Anna Maria Giotta*  
Agenzia del Demanio  
Direzione Processi di Valorizzazione  
Gestione Progetti di Valorizzazione  
via Barberini n. 38  
00187 - Roma

*dr. Riccardo Uzzo*  
Direttore Agenzia del Demanio  
Filiale dell'Emilia Romagna  
Piazza Malpigli n. 10  
40123 - Bologna



Prot. *7123*  
Class. 28.19.00/18

**OGGETTO: D.lgs. 85/2010 art. 5 comma 5 - Trasferimento agli Enti Territoriali di Beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato. Trasmissione Decreto Costituzione del Tavolo Tecnico Operativo n. 67 dell'8 giugno 2011 .**

In riferimento alla circolare n. 18 del 18 maggio 2011 concernente il protocollo d'intesa tra il MiBAC e l'Agenzia del Demanio per l'applicazione dell'art. 5 c. 5 del D.lgs. 85/2010 in materia di trasferimento agli Enti territoriali di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato, si trasmette, per quanto di competenza, il Decreto del Direttore per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna n. 67 dell'8 giugno 2011 costitutivo del Tavolo Tecnico Operativo per la Regione Emilia-Romagna.

Con l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(arch. *Carla Di Francesco*)

AL/FDR



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



DECRETO N° 67/2014

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio"* ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni culturali"*;

**VISTA** la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante *"Delega al governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art. 119 della Costituzione"* e in particolare, l'articolo 19, il quale stabilisce i principi e i criteri direttivi per l'attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, escludendo espressamente i beni appartenenti al patrimonio culturale nazionale;

**VISTO** il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante *"Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e in particolare, l'articolo 5, comma 2, che esclude dal trasferimento i beni appartenenti al patrimonio culturale, salvo quanto previsto dalla normativa vigente e dal successivo comma 5 in base al quale *"in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione"*;

**VISTO** l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna conferito all'arch. Carla Di Francesco con Decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/08/2009, registrato alla Corte dei Conti il 24/09/2009 registro 6 foglio 29;

**VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Agenzia del Demanio, avente ad oggetto modalità attuative e procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85;

**PRESO ATTO** che l'art. 2, comma 3, del suddetto Protocollo d'intesa 9 febbraio 2011 prevede che a seguito della richiesta di attivazione delle procedure di cui all'art. 5, comma 5 del D.lgs. n. 85/2010, formulata dagli Enti territoriali interessati ad acquisire beni culturali appartenenti al patrimonio culturale statale, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'apposito accordo di valorizzazione di cui all'art. 112, comma 4, del D.lgs. n. 42/2004, procede all'attivazione del Tavolo Tecnico Operativo costituito ai sensi dell'articolo 4 del Protocollo d'intesa;

**PRESO ATTO** che l'art. 4, commi 1 e 2, del Protocollo d'intesa 9 febbraio 2011 prevede la costituzione di Tavoli Tecnici Operativi a livello regionale, coordinati dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, ai quali partecipano i rappresentanti degli organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali competenti per la materia trattata e dell'Agenzia del Demanio;

**PRESO ATTO** che l'art. 4, comma 3, del Protocollo d'intesa 9 febbraio 2011, prevede che il Tavolo Tecnico Operativo sia attivato ogni qualvolta gli Enti territoriali interessati presentino la richiesta di cui all'articolo 2, comma 1, del Protocollo d'intesa e che il Tavolo Tecnico Operativo ha lo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza completa ed aggiornata delle caratteristiche fisiche, storico-artistiche e giuridiche dei beni di cui sia stato richiesto il trasferimento di proprietà, al fine di verificarne la suscettività a rientrare negli accordi di valorizzazione di cui al precedente art. 3;
- b) verificare, sulla base dei criteri di territorialità, sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni, valorizzazione ambientale fissati dalla legge n. 42/2009 e dal D.lgs. n. 85/2010, se ricorrano le condizioni per il trasferimento dei beni individuati all'Ente territoriale richiedente, tenuto altresì conto delle esigenze statali connesse alla predisposizione di idonei piani di razionalizzazione degli usi governativi;
- c) definire gli specifici contenuti dell'accordo di valorizzazione, con indicazione delle strategie e degli obiettivi comuni di valorizzazione e dei **conseguenti programmi e piani di sviluppo culturale** che garantiscano la massima valorizzazione culturale, tenendo conto delle caratteristiche fisiche, morfologiche, ambientali, paesaggistiche, culturali e sociali dei beni individuati e dei vincoli posti a tutela degli stessi ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e promuovendone l'integrazione con le infrastrutture e i settori produttori collegati;

**FATTI SALVI** le attività e gli effetti del Tavolo Tecnico già tenutosi il 7 aprile 2011 con il Comune di Piacenza a seguito di convocazione del 16 febbraio 2011, prot. n. 2393;

**PRESO ATTO** che l'art. 4, commi 4 e 5, del Protocollo d'intesa 9 febbraio 2011 prevede che ad esito delle attività di cui al precedente comma 3 che dovranno essere completate in tempi congrui a consentire l'utile perfezionamento del relativo procedimento, si potrà procedere, ove ne ricorrano le condizioni, alla sottoscrizione dell'accordo di valorizzazione e che al Tavolo Tecnico Operativo possono partecipare anche altri soggetti istituzionali interessati all'attuazione degli accordi di valorizzazione.



Tutto ciò premesso e richiamato

## DECRETA

### Art. 1

1. E' costituito il Tavolo Tecnico Operativo per la Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4, comma 1, del Protocollo d'intesa (d'ora in avanti "*protocollo*"), sottoscritto il 9 febbraio 2011, tra il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Agenzia del Demanio.
2. Al Tavolo Tecnico Operativo di cui al comma 1, coordinato dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, partecipano i rappresentanti degli organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali competenti per la materia trattata e dall'Agenzia del Demanio.
3. Il Tavolo Tecnico Operativo è attivato ogni qualvolta gli enti territoriali interessati presentino la richiesta di cui all'art. 2, comma 1, del protocollo.
4. I rappresentanti degli Enti di cui al comma 3 sono invitati a partecipare alle sedute del tavolo di loro interesse, alle quali possono partecipare altri soggetti istituzionali, laddove interessati all'attuazione degli accordi di valorizzazione di cui agli art. 2, comma 3 e 3 del protocollo.
5. Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

### Art. 2

1. Il Tavolo Tecnico Operativo di cui al precedente art. 1 svolge le funzioni di cui all'art. 4, comma 3 del Protocollo.
2. Le sedute del Tavolo Tecnico Operativo si svolgono presso la sede della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Bologna, li 8/06/2011

IL DIRETTORE REGIONALE

arch. Carla Di Francesco

